

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5159 del 27/09/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Tit.III-bis, art. 29-nonies, comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Det. 1986/2015 e s.m.i.) - Installazione IPPC FERRERO MANGIMI S.P.A. in Comune di Sorbolo Loc. Bogolese Via Nazionale Cisa n.1
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5305 del 25/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, commi 1 e 4, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016 e successivamente prorogato;
- la delega conferita al Funzionario Responsabile, successivamente prorogata con atto DDG n.96/2016;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 667/2005 del 11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- nell'installazione in oggetto vengono svolte attività di produzione mangimi ad uso zootecnico, rientranti nella categoria IPPC di cui al punto "6.4.b).3 - così come modificata dal D.Lgs. 46/2014 - "(...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: 75 se A è pari o superiore a 10; oppure in tutti gli altri casi (l'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto)" dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- per l'attività IPPC sopra citata risultano applicabili quali riferimento di massima le seguenti Linee Guida:
 - o D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II "linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
 - o quali riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT utilizzati sono costituiti da: "Reference Document on Best Available Techniques and the Food, Drink and Milk Industries" (edizione agosto 2006), non essendo stati redatti documenti specifici per il settore mangimistico;
 - o quale riferimento generale, le Linee guida approvate con D.M. 1 Ottobre 2008 relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: 6.4.b "Impianti per la fabbricazione di prodotti alimentari e bevande che utilizzano materie prime vegetali con capacità produttiva di prodotto finito > 300 tonnellate/giorno" (in particolare sono stati ripresi i punti contenuti nelle MTD generali che si possono applicare in tutto il settore dell'industria alimentare);

PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determina n.1986 del 02/10/2015 ha rilasciato alla società Ferrero Mangimi S.p.A. di Piero Bighignoli ("gestore"), con sede legale e installazione in Comune di Sorbolo, Strada Nazionale Cisa n.1 il riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale su procedimento di rinnovo e riesame dell'AIA (precedentemente rilasciata con Det. Dir. n.3653/2007 e s.m.i. alla ditta Magic S.p.a. e volturata dalla Provincia di Parma a "Ferrero Mangimi S.p.a." con nota prot. n.53487 del 30/07/2015), ai sensi dell'art. 29-octies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Tit. III-bis per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.4.b).3 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato l'aggiornamento dell'AIA su modifica non sostanziale con atto DET-AMB-2016-3041 del 26/08/2016;
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato l'aggiornamento dell'AIA su modifica non sostanziale con atto DET-AMB-2017-4180 del 03/08/2017 alla società Ferrero Mangimi S.p.A. nella persona Daniele Fratino in qualità di Gestore subentrante;

VISTA:

la domanda di modifica non sostanziale presentata dal nuovo Gestore IPPC dell'installazione in parola in data 07/08/2017 tramite i servizi telematici del Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale e acquisita al prot. PgPr.2017.15455 del 10/08/2017, successivamente trasmessa con nota prot. n.8100 del 10/08/2017 dal SUAP Unione Bassa Est Parmense (acquisita al prot. Arpae PgPr.2017.15617 del 11/08/2017), relativa alla riapertura dei pozzetti a valle delle vasche Imhoff e dunque al ripristino dello Scarico S1 come originariamente autorizzato;

CONSIDERATO:

che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

VISTA la relazione tecnica emessa da Arpae Sezione Provinciale - Servizio Territoriale di Parma con nota PgPr.2017.17279 del 11/09/2017 contenente parere favorevole alle modifiche proposte, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- l'allontanamento periodico dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'efficienza dell'impianto di trattamento, dovrà essere assicurata attraverso una regolare attività di manutenzione, che dovrà essere riportata su apposito registro, in cui dovrà essere indicata anche la quantità di fango smaltita;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione n.1986 del 02/10/2015 e s.m.i.) in capo alla società Ferrero Mangimi S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Sorbolo (PR), Strada Nazionale Cisa n.1 il cui Gestore è il signor Daniele Fratino per lo svolgimento dell'attività IPPC di produzione mangimi ad uso zootecnico classificata come 6.4.b. "(...) trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia prima animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a (...) $[300 - (22,5 \times A)]$ " dell'All. VIII, parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. DI STABILIRE:

di aggiornare, come di seguito riportato, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

- C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici"

"...omissis..."

Gli scarichi aziendali sono così caratterizzati:

Scarico S1 convogliato in acque superficiali e precisamente nel canale Maccagnana intubato; allo scarico S1 afferiscono i reflui domestici (provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e degli addetti produzione) tramite due separate dorsali, collegate ognuna ad un proprio sistema di trattamento in depuratore ad ossidazione totale ed, a valle della fossa Imhoff, le acque meteoriche da pluviali impianti e uffici e di dilavamento piazzale nord (superficie relativa 5.950 mq). Volume annuo scaricato di acque domestiche circa 670 mc/anno e di acque meteoriche circa 4.800 mc/anno. In seguito ad acquisizione di documentazione attestante la corretta funzionalità delle fosse Imhoff (domanda di modifica del 7 agosto 2017) il pozzetto P1 a valle dei trattamenti potrà essere riattivato, recapitando i reflui da servizi igienici allo scarico S1, alle seguenti condizioni:

- l'allontanamento periodico dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'efficienza dell'impianto di trattamento, dovrà essere assicurata attraverso una regolare attività di manutenzione, che dovrà essere riportata su apposito registro, in cui dovrà essere indicata anche la quantità di fango smaltita.

"...omissis..."

- D.3.10 "Emissioni sonore"

"...omissis..."

I monitoraggi dovranno essere effettuati, con misura in continuo della durata di almeno 24 ore, per ogni punto individuato:

- con periodicità annuale per almeno i primi tre anni (a decorrere dal 2017, fino al 2019), solo successivamente e in considerazione dei valori di pressione sonora rilevati, si considererà l'opportunità di diminuire la frequenza del monitoraggio;
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

...omissis...

3. DI STABILIRE CHE:

venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.1986 del 02/10/2015 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla società Ferrero Mangimi S.p.a., all' Unione Bassa Est Parmense (Sorbolo), ad Arpae (SAC e Sezione Provinciale) di Parma, ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma e al Consorzio della Bonifica Parmense;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP Unione Bassa Est Parmense, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti

Pratica SINADOC n° 23861/2017

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.